

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1944-45

Segue ALLEGATO N. 8

PASSIVITÀ. — Partite in corso di sistemazione corrispondenti a residui attivi da riscuotere
in conseguenza di diminuzioni di attività o di aumenti di passività

Numero delle sottopartite		DESCRIZIONE DELLE SOTTOPARTITE	Consistenza al 1° luglio 1944	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 1944-45		Consistenza al 30 giugno 1945
dal 1943-44	dal 1944-45			in aumento	in diminuzione	
MINISTERO DELL'INTERNO						
PARTITA N. 3 — TABELLA VI						
3	3	Cap. 351. — Annualità a carico dei Comuni per l'ammortamento delle somme ad essi mutuate per fronteggiare le spese dipendenti dai danni cagionati da operazioni guerresche per parte di forze nemiche (decreto luogotenenziale 27 giugno 1915, n. 986).	4.548.480,41	56.507,80	534.546,48	4.070.441,73

Segue ALLEGATO N. 8

PASSIVITÀ. — Partite in corso di sistemazione corrispondenti a residui attivi da riscuotere in conseguenza di diminuzioni di attività o di aumenti di passività

Numero delle sottopartite		DESCRIZIONE DELLE SOTTOPARTITE	Consistenza al 1° luglio 1944	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 1944-45		Consistenza al 30 giugno 1945
dal 1943-44	dal 1944-45			in aumento	in diminuzione	
		MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI (Ispettorato generale della motorizzazione civile, ecc.) PARTITA N. 3 — TABELLA VIII				
1	1	Cap. 479. — Annualità quindicennali scadenti il 31 ottobre di ogni anno, a cominciare dal 1922, dovute da Società esercenti ferrovie e tramvie, per rimborso di sussidi corrisposti ai sensi del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 175; regio decreto 17 aprile 1918, n. 596; regio decreto 25 maggio 1919, n. 1221; regio decreto 28 settembre 1919, n. 1976 e regio decreto-legge 22 novembre 1919, n. 2493, convertito nella legge 30 gennaio 1921, n. 47	316.646,98	—	316.646,98	—

Segue ALLEGATO N. 8

PASSIVITÀ. — Partite in corso di sistemazione corrispondenti a residui attivi da riscuotere in conseguenza di diminuzioni di attività o di aumenti di passività

Numero delle sottopartite		DESCRIZIONE DELLE SOTTOPARTITE	Consistenza al 1° luglio 1944	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 1944-45		Consistenza al 35 giugno 1945
dal 1943-44	dal 1944-45			in aumento	in diminuzione	
		MINISTERO DELLA GUERRA				
		PARTITA N. 3 — TABELLA IX				
1	4	Cap. 392-411. — Rifusione delle somme anticipate dai Ministeri della guerra, della marina, dell'aeronautica e delle colonie, per provvedere alle momentanee deficienze di cassa dei corpi, istituti e stabilimenti militari, per il servizio di cassa delle regie navi che non si trovino nella posizione amministrativa di disarmo, e dei corpi e enti a terra della regia marina, nonché per speciali esigenze determinate dai rispettivi regolamenti (art. 3 regio decreto-legge 5 dicembre 1928, n. 2638, convertito nella legge 31 dicembre 1928, numero 3049 e legge 22 dicembre 1932, numero 1958)	70.000.000 —	25.000.000 —	—	95.000.000 —

Segue ALLEGATO N. 8

PASSIVITÀ. — Partite in corso di sistemazione corrispondenti a residui attivi da riscuotere in conseguenze di diminuzioni di attività o di aumenti di passività

Numero delle sottopartite		DESCRIZIONE DELLE SOTTOPARTITE	Consistenza al 1° luglio 1944	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 1944-45		Consistenza al 30 giugno 1945
dal 1943-44	dal 1944-45			in aumento	in diminuzione	
		MINISTERO DELLA MARINA				
		PARTITA N. 2 — TABELLA X				
1	1	Cap. 392-411. — Rifusione delle somme anticipate dai Ministeri della guerra, della marina, dell'aeronautica e delle colonie, per provvedere alle momentanee deficienze di cassa dei corpi, istituite e stabilimenti militari, ed enti aeronautici per il servizio di cassa delle regie navi che non si trovino nella posizione amministrativa di disarmo, e dei corpi e degli enti a terra della regia marina, nonché per speciali esigenze determinate dai rispettivi regolamenti (art. 3 del regio decreto-legge 5 dicembre 1928, n. 2638, convertito in legge 31 dicembre 1928, n. 3049, e art. 6 della legge 22 dicembre 1932, numero 1958)	250.000.000 —	260.000.000 —	95.000.000 —	455.000.000 —

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1944-45

Segue ALLEGATO N. 8

PASSIVITÀ. — Partite in corso di sistemazione corrispondenti a residui attivi da riscuotere in conseguenza di diminuzioni di attività o di aumenti di passività

Consistenza al 30 giugno 1945	Numero delle sottopartite		DESCRIZIONE DELLE SOTTOPARTITE	Consistenza al 1° luglio 1944	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 1944-45		Consistenza al 30 giugno 1945
	dal 1943-44	dal 1944-45			in aumento	in diminuzione	
			MINISTERO DELL'AERONAUTICA				
			PARTITA N. 2 — TABELLA XI				
55.000.000 —	1	1	Cap. 392-411. — Rifusione delle somme anticipate dai Ministeri della guerra, della marina, dell'aeronautica e delle colonie, per provvedere alle momentanee deficienze di cassa dei corpi, istituti e stabilimenti militari ed enti aeronautici, per il servizio di cassa delle regie navi che non si trovino nella posizione amministrativa di disarmo, e dei corpi e enti a terra della regia marina, nonchè per speciali esigenze determinate dai rispettivi regolamenti (articolo 3 del regio decreto-legge 5 dicembre 1928, n. 2638, convertito in legge 31 dicembre 1928, n. 3049 e art. 6 della legge 22 dicembre 1932, n. 1958).	50.000.000 —	51.000.000 —	—	101.000.000 —

Segue ALLEGATO N. 8

PASSIVITÀ. — Partite in corso di sistemazione corrispondenti a residui attivi da riscuotere in conseguenza di diminuzioni di attività o di aumenti di passività

Numero delle sottopartite		DESCRIZIONE DELLE SOTTOPARTITE	Consistenza al 1° Luglio 1944	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 1944-45		Consistenza al 30 giugno 1945
dal 1943-44	dal 1944-45			in aumento	in diminuzione	
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE						
PARTITA N. 3 — TABELLA XII						
1	1	Cap. 344-456. — Somministrazione da farsi dalla Cassa depositi e prestiti al Ministero di agricoltura a tenore dell'art. 29 testo unico delle leggi per la bonifica dell'Agro romano approvato col regio decreto 10 novembre 1905, n. 647	144.196.515,24	—	834.239,96	143.362.275,28
2	2	Cap. 476. — Rimborso dovuto dalle Amministrazioni provinciali delle somme anticipate dallo Stato, e relativi interessi, ai consorzi per i depositi dei cavalli stalloni, ai sensi del regio decreto 9 ottobre 1924, n. 1784.	96.010,10	—	15.683,50	80.326,60
3	3	Cap. 457. — Anticipazioni da farsi dalla Cassa depositi e prestiti per mutui di favore da concedersi a consorzi antifillosserici allo scopo di porli in grado di effettuare la piantagione di vigne e piante madri per la ricostituzione dei vigneti invasi o distrutti dalla fillossera (legge 26 giugno 1913, n. 786)	289.133,83	—	—	289.133,83
4	4	Cap. 458. — Anticipazioni dalla Cassa depositi e prestiti per le operazioni di anticipazione da parte del Ministero dell'agricoltura e foreste agli istituti di credito agrario creati con legge speciale (art. 1 regio decreto-legge 29 luglio 1925, n. 1317).	70.296,17	—	—	70.296,17
5	5	Cap. 373. — Quote in conto capitale comprese nelle annualità di estinzione delle anticipazioni fatte da istituti vari di credito agrario sui fondi autorizzati dal regio decreto-legge 10 novembre 1920, n. 1636 e dal regio decreto-legge 29 luglio 1925, numero 1317, convertiti rispettivamente nelle leggi 27 luglio 1922, n. 1090 e 18 marzo 1926, n. 562, e regio decreto-legge 5 dicembre 1932, n. 1741 convertito nella legge 6 aprile 1933, n. 405.	8.580.911,72	1.088.888,86	1.141.666,61	8.528.133,94
<i>Da riportare . . .</i>			153.232.867,06	1.088.888,86	1.991.590,10	152.330.165,82

Segue ALLEGATO N. 8

**PASSIVITÀ. — Partite in corso di sistemazione corrispondenti a residui attivi da riscuotere
in conseguenza di diminuzioni di attività o di aumenti di passività**

Consistenza al 30 giugno 1945	Numero delle sottopartite		DESCRIZIONE DELLE SOTTOPARTITE	Consistenza al 1° luglio 1944	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 1944-45		Consistenza al 30 giugno 1945
	del 1943-44	dal 1944-45			in aumento	in diminuzione	
			<i>Riparto . . .</i>	153.232.867,06	1.088.888,86	1.991.590,10	152.330.165,82
	6	6	Cap. 405. — Rimborso dei mutui di favore concessi per opere di bonifica agraria ed idraulica nell'Agro romano ed in altre zone, destinato alla restituzione delle somme somministrate dalla Cassa depositi e prestiti, (Testo unico della legge pel bonificamento dell'Agro romano 10 novembre 1905, n. 647, e successive modificazioni)	4.975.257,75	5.113.541,53	404.949,99	9.683.849,29
3.362.275,28		7	7 Cap. 333. — Anticipazioni al Ministero dell'agricoltura e delle foreste, da parte della Cassa depositi e prestiti, del prezzo di espropriazione dei terreni, ai termini degli articoli 26 e 27 del testo unico delle leggi sull'Agro romano, approvato con regio decreto 10 novembre 1905, n. 647, e degli articoli 3 e 4 della legge 17 luglio 1910, n. 491	5.807.040 —	—	—	5.807.040 —
89.326,60			Totale partite in corso di sistemazione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste	164.015.164,81	6.202.430,39	2.396.540,09	167.821.055,11

289.133,83

70.206,17

3.528.133,94

2.330.165,82

Segue ALLEGATO N. 8.

PASSIVITÀ. — Partite in corso di sistemazione corrispondenti a residui attivi da riscuotere
in conseguenza di diminuzioni di attività o di aumenti di passività

Numero delle sottopartite		DESCRIZIONE DELLE SOTTOPARTITE	Consistenza al 1° luglio 1944	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 1944-45		Consistenza al 30 giugno 1945
dal 1943-44	dal 1944-45			in aumento	in diminuzione	
		MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE				
		PARTITA N. 2 — TABELLA XIV				
1	—	Cap. 391. — Rimborso delle somme anticipate nell'interesse della produzione cinematografica nazionale a norma della legge 13 giugno 1935, n. 1143 (art. 5 della legge medesima)	16.661,065 —	—	16.661,045 —	—

dimo
la fir

ere

stenza
al
no 1945

CONTI SPECIALI

dimostrativi dei risultati di aziende e di servizi nei quali è impegnata
la finanza dello Stato (art. 78 della legge di contabilità generale
e 146 del relativo regolamento)

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO PUBBLICO E DEL DEMANIO PATRIMONIALE)

CONTO SPECIALE N. 1

(N. 1 esercizio 1943-44)

LIQUIDAZIONE DELL'ASSE ECCLESIASTICO.

Per effetto del decreto-legge luogotenenziale 7 luglio 1866, n. 3036 e della successiva legge 15 agosto 1867, n. 3848, i beni delle Corporazioni e di determinati Enti ecclesiastici passarono in proprietà dello Stato, con l'obbligo di inscrivere, a favore degli Enti ecclesiastici conservati, un ammontare di rendita cinque per cento pari a quella accertata e sottoposta al pagamento della imposta sulla manomorta ed a favore dell'Amministrazione del Fondo per il culto, tanta rendita cinque per cento pari al reddito dei beni degli Enti religiosi soppressi accertato e sottoposto al pagamento della imposta sulla manomorta, fatta deduzione del cinque per cento per spese di amministrazione.

In seguito al Concordato con la Santa Sede dell'11 febbraio 1929, è stato abolito l'obbligo della conversione in rendita pubblica degli immobili degli Enti ecclesiastici conservati ed è stata abolita altresì l'applicazione della imposta straordinaria del 30 per cento, a partire dall'esecuzione del Concordato stesso, e cioè dal 7 giugno 1929.

Con il regio decreto 1° maggio 1930, n. 695, poi, è stata data facoltà al Ministero delle finanze di far luogo alla retrocessione agli Enti ecclesiastici conservati dei beni immobili appresi agli effetti della conversione e tuttora invenduti, stabilendo che, per tali beni, non verrà iscritta la corrispondente rendita di debito pubblico.

Alla data 1° luglio 1944 il valore dei beni suaccennati risultava così costituito:

Beni immobili e mobili	L.	15.247.014,38
Crediti	»	847.423,49
Totale	L.	16.094.437,87

ed al 30 giugno 1945 il valore degli stessi risultava come appresso:

Beni immobili e mobili	L.	14.983.106,23
Crediti	»	1.516.828,39
Totale	L.	16.499.934,62

perciò il movimento patrimoniale dell'esercizio 1944-45 diede luogo ad un aumento di

attivo	L.	405.496,75
------------------	----	------------

Tale aumento è stato determinato dalle seguenti variazioni:

Beni immobili e mobili:

Diminuzioni per dismissioni, vendite e regolazioni contabili	L.	324.281,20
Aumenti per sopravvenienze attive	»	60.373,05
Diminuzioni nella consistenza immobiliare e mobiliare	L.	263.908,15

Crediti:

Aumenti per:

rettificazioni ai crediti precedenti	L.	22.586,97
rettificazioni ai residui di capitoli di esercizi precedenti	»	691.043,71
prezzo dei beni venduti	»	3.371,20
interessi maturati a carico degli acquirenti	»	2.500 —
		<hr/>
Totale	L.	719.861,88
		<hr/>

Diminuzioni per:

somme pagate dagli acquirenti	L.	50.414,86
eliminazione per annullamenti, abbuoni, ecc.	»	42,12
		<hr/>
Totale	L.	50.456,98
		<hr/>

Aumento nella consistenza dei crediti L. 669.404,90

Aumento patrimoniale (669.404,90 — 263.908,15) L. 405.496,75

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto del bilancio:

Entrata (capitolo n. 323/4)	L.	47.914,86	versate.
» (» 1 art. 2 parte)	»	2.500 —	»

Conto generale del patrimonio. — Situazione al 30 giugno 1945 « Tabella I - Attività »:

Conto generale B - Partita n. 6	L.	1.865.481,93	Beni immobili disponibili.
» B » n. 7	»	691.355,02	Mobili, arredi, ecc.
» E » n. 33	»	8.754.234,67	Beni immobili in uso governativo.
» E » n. 34	»	3.671.623,01	Beni immobili, interamente non disponibili, compresi quelli in dotazione della Corona.
» E » n. 39	»	411,60	Mobili in dotazione della Corona.
» B » n. 10-parte	»	518.689,54	Crediti per prezzo dei beni venduti.

Crediti scaduti per capitale (cap. 323/4):

residui depurati » 998.138,85

L. 16.499.934,62

		D A R E .		
		Valore d'inventario dei beni	Crediti per vendita di beni	TOTALE
ATTIVITÀ AL 1° LUGLIO 1944				
Beni .	{ immobili L.	14,555,247,76	—	16,094,437,87
	{ mobili »	691,766,62		
Crediti	{ scaduti L.	350,490 —	847,423,49	
	{ da scadere »	96,933,49		
VARIAZIONI IN AUMENTO.				
Sopravvenienze	{ immobili L.	60,373,05	—	
	{ mobili »	—		
Crediti per prezzo ricavato dai beni venduti nell'esercizio	{ immobili L.	3,731,20	3,731,20	780,234,93
	{ mobili »	—		
Interessi a carico degli acquirenti (capitolo 1 art. 2 - parte) dell'entrata . .		—	2,500 —	
Rettifiche ai residui attivi di capitoli relativi agli esercizi 1941-42 precedenti		—	691,043,71 —	
Rettifiche ai crediti per prezzo ricavato dai beni venduti (Tab. I - attività, partita n. 10/2 conto generale B)		—	22,586,97	
		45,307,387,43	1,567,285,37	16,874,672,80

Beni immobili :

Beni mobili . .

Beni venduti ne

Perdita sulle ve

Somme pagate c
tolo 323/4 ed

Somme rimaste

Crediti: rettifica

Riduzioni ai res

Immobili

Disponibili (Tab

Non disponibili
generale E - pNon disponibili
della Corona (

Mobili :

Alienabili (Tab

Della Corona (T

Crediti :

Scaduti per capi

Da scadere per
tita n. 10/2..

Con
con la le
l'irrigaz
operazio

In
interven
Società

Indi
Part. 6
data ad
Finanze
patrimo

Sott
utilizzar
done de
via prin

Per
stra) tr
sociazio
pagando
di anni

Con
anche l'
nima co
durata
Consorz
di un a

Inf
trenten
irriguo
per l'Ar

Res
e troncl
nelle du
stione d
sione, a

Per
amminis

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO PUBBLICO E DEL DEMANIO PATRIMONIALE)

CONTO SPECIALE N. 2

(N. 2 esercizio 1943-44)

AZIENDA DEI CANALI CAVOUR

Con la convenzione, stipulata tra lo Stato e la Compagnia generale dei canali d'irrigazione, approvata con la legge 25 agosto 1862, n. 776, si provvede ad assicurare, mediante la costruzione di un grande canale, l'irrigazione di una vasta plaga agricola nel Vercellese, nel Novarese e nella Lomellina; ed a compiere una operazione finanziaria cedendo la disponibilità dei canali demaniali derivati dalla Dora Baltea e dalla Sesia.

In seguito però all'avvenuto fallimento della Società, dichiarato il 17 luglio 1867, il Governo dovette intervenire, e con una nuova convenzione approvata con la legge 31 dicembre 1870, n. 6180, ricostituì la Società stessa assestandone le finanze.

Indi con la legge 16 giugno 1874, n. 2002, lo Stato procedè al riscatto della concessione. In virtù dell'art. 6 di detta legge e successivo regolamento 6 luglio stesso anno, n. 2004, la gestione dei canali fu affidata ad una speciale Amministrazione con sede in Torino, sotto la diretta dipendenza del Ministero delle Finanze (Direzione generale del Demanio - ora Direzione generale del Demanio pubblico e del Demanio patrimoniale) - che vi provvede, di massima, in gestione diretta.

Sotto la gestione demaniale è stata proseguita l'attuazione del programma generale del Governo, di utilizzare cioè razionalmente le acque dei canali demaniali; e ciò, sia acquistando altri canali, sia costruendone dei nuovi ed ampliando quelli esistenti, al fine di assicurare ed allargare il beneficio dell'irrigazione in via principale e della forza motrice in via subordinata.

Però fino dal 1853 con la legge 3 luglio di quell'anno, n. 1575, i canali all'ovest della Sesia (riva destra) trovansi in concessione ad un Consorzio generale degli utenti, con sede in Vercelli, denominato (Associazione d'irrigazione dell'agro all'ovest del fiume Sesia), che provvede direttamente alla manutenzione, pagando l'acqua a prezzi di concessione. L'atto di concessione oggi vigente è quello stipulato, per la durata di anni cinquanta, in data 21 giugno 1936, approvato con decreto reale 14 agosto 1936.

Con contratto 2 marzo 1923, approvato con il regio decreto-legge del giorno 8 dello stesso mese, n. 696, anche l'esercizio della rete dei canali all'est del fiume Sesia (riva sinistra) fu ceduto ad una Società anonima cooperativa denominata « Associazione d'irrigazione dell'agro est Sesia » sedente in Novara, per la durata massima di cinque anni, entro i quali essa assunse, ed ha mantenuto l'impegno, di costituire un Consorzio generale di utenti analogo all'associazione Vercellese. Tale concessione provvisoria venne prorogata di un anno, con convenzione 25 gennaio 1928, approvata con regio decreto 8 marzo 1928.

Infine, con atto 23 maggio 1929, approvato con regio decreto 8 luglio 1929, fu stipulata la concessione trentennale per gli stessi canali all'est del fiume Sesia (Novarese e Lomellina) con il costituito consorzio irriguo « Associazione irrigazione est Sesia » in Novara, adottando un sistema analogo a quello vigente per l'Associazione Vercellese.

Resta così all'Amministrazione, in massima, la gestione del canale maestro Cavour e di alcuni canali e tronchi principali di altri canali, i quali servono a derivare le acque da fiumi alimentatori e a condurle nelle due zone, (dell'ovest ed est della Sesia, nei quantitativi rispettivamente assegnati, come pure la gestione dei canali a sud del Po, oltre alla ingerenza e ad altri oneri che le incombono pei canali in concessione, ai termini dei contratti vigenti.

Per quanto resta di sua competenza, l'Amministrazione dei Canali, coll'osservanza delle norme per la amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato e di quelle regolamentari per i

canali demaniali, approvate con il regio decreto 3 maggio 1937, n. 899, ed informate al testo unico delle leggi sulle acque pubbliche 11 dicembre 1933, n. 1775, nonché di quelle del regolamento speciale 29 marzo 1906, n. 121, e sotto lo sorveglianza del Ministero delle finanze, è incaricata di provvedere a tutto ciò che occorre per l'ordinaria e straordinaria manutenzione secondo le disposizioni vigenti sulle opere pubbliche e per le dispense d'acqua, in base ad una tariffa capitolato previamente stabilita.

I canoni delle dispense d'acqua, sono riscossi dagli esattori delle imposte dirette coi privilegi fiscali, con un mezzo cioè, altrettanto sollecito quanto sicuro, ed il provento viene versato in Tesoreria con imputazione ad apposito capitolo del bilancio dell'entrata. I maggiori canoni, invece, vengono riscossi con versamento diretto in Tesoreria e quelli dipendenti dall'applicazione del regio decreto-legge 25 febbraio 1924, n. 456 (ora legge 22 dicembre 1927, n. 2535) sono stati dati in riscossione agli Uffici del registro, mediante inserzione di partite che vanno eliminandosi.

Le spese, imputate esse pure al bilancio dello Stato, sono pagate o con mandati diretti o per mezzo di ordini di accreditamento, osservate le norme del regolamento di contabilità generale.

Ora il conto che fa seguito, oltre a dimostrare la situazione patrimoniale dell'Azienda comprende le rendite e le spese incluse nel bilancio dello Stato e conclude con la dimostrazione del reddito netto realizzato dall'esercizio dei canali.

Ecco in riassunto quali sono state le risultanze delle gestioni per l'esercizio finanziario 1942-43.

I. — SITUAZIONE PATRIMONIALE.

La gestione dell'esercizio 1943-44 si chiuse con un attivo di	L.	1.203.108.592,74
e un passivo di	»	4.425.071,31
		<hr/>
e quindi con una differenza attiva di	L.	1.198.683.521,43
		<hr/>
La gestione dell'esercizio 1944-45 e si è chiusa con un attivo di	L.	1.203.774.487,11
e con un passivo	»	—
		<hr/>
e quindi con una differenza attiva di	L.	1.203.774.487,11
		<hr/>
Si è avuto, pertanto un aumento patrimoniale di	L.	5.090.965,68
		<hr/>

II. — RENDITE, SPESE E SOPRAVVENIENZE.

Durante l'esercizio si ebbero le seguenti modificazioni attive:

Entrate accertate	L.	10.742.939,85
Aumento alla consistenza dei beni mobili per acquisti (capitolo 284/p)	»	11.491,40
Aumento alla consistenza dei beni mobili per rettificazione e più esatti accertamenti	»	—
Diminuzione dei residui passivi	»	3.320.517,81
		<hr/>
Totale	L.	14.074.949,06
		<hr/>

Le modificazioni passive furono:

Spese impegnate nell'esercizio	L.	3.648.224,94
Diminuzioni nel valore dei mobili per consumi, ecc.	»	7.056,26
Diminuzioni per rettificazioni dei residui attivi	»	11.538,24
		<hr/>
Totale	L.	3.666.819,44
		<hr/>

Risultato economico dell'esercizio	L.	10.408.129,62
		<hr/>

NOTA. —
Conto

Entrata c

Spesa Fir

Conto
Tabella I
partita

Tabella I
partita

Tabella I
partita

III. — DIMOSTRAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO.

il predetto risultato venne determinato come appresso:

Entrate versate in Tesoreria (conto III)	L.	10.069.942,38
Spese pagate dal Tesoro (conto II)	»	4.752.778,44
Entrata netta (eccedenza delle entrate sulle spese)	»	5.317.163,94
Diminuzione patrimoniale sopraindicata di	»	5.090.965,68
	L.	<u>10.408.129,62</u>

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto del bilancio:

Entrata cap. n. 6	{	L. 10.742.939,85 Entrate di competenza accertate (allegato 1, col. 7).
	{	» 10.069.942,38 Entrate riscosse e versate (allegato 1, col. 11).
	{	» 3.648.224,94 Spese di competenza impegnate (allegato 2, col. 9).
Spesa Finanze cap. vari	{	» 4.752.778,44 Spese pagate (allegato 2, col. 12).
	{	» — Spese rimaste da pagare (allegato 2, col. 43).
Conto generale del patrimonio:		
Tabella I - Attività: Conto generale C, partita n. 18	»	1.201.176.829,54 Consistenza immobiliare al 30 giugno 1945. (Vedi situazione patrimoniale).
Tabella I - Attività: Conto generale C, partita n. 19	»	792.588,60 Consistenza mobiliare al 30 giugno 1945. (Vedi situazione patrimoniale).
Tabella I - Attività: Conto generale C, partita n. 35/parte	»	1.040.058,90 Consistenza mobiliare al 30 giugno 1945. (Vedi situazione patrimoniale).

AZIENDA DEI CANALI CAVOUR

I. — Situazione

ATTIVITÀ AL 1° LUGLIO 1944.

Beni immobili:

Valore dei canali riscattati ed acquistati e delle opere complementari

Tabella I - Attività - Conto generale C - Partita n. 18 Consistenza immobiliare al 1° luglio 1944 1.201.176.829,54

Beni mobili:

Valore dei beni mobili: (art. 14 Regolamento 29 marzo 1906, n. 121, e art. 18 istruzione di contabilità 12 aprile 1906, n. 10657):

Categoria 1^a - Mobili e suppellettili d'ufficio 167.442,85

Categoria 2^a - Pubblicazioni non ufficiali 9.651,45

Categoria 3^a - Materiale mobile inerente all'esercizio dei Canali Cavour e considerato come accessorio necessario agli immobili 611.059,16

Linee telegrafiche, telefoniche e di segnalazione 1.040.058,90

Tabella I - Attività - Conto generale C ed E - Partite nn. 19 e 35 parte - Consistenza mobiliare al 1° luglio 1944 1.828.212,36

Residui attivi (Allegato n. 1) 103.550,84

Totale 1.203.103.592,74

PASSIVITÀ AL 30 GIUGNO 1945.

Somme impegnate e rimaste da pagare, e cioè:

per lavori in corso —

per altre spese (capitoli vari) (Allegato n. 2)

Totale passività 5.090.965,88

Aumento patrimoniale

Totale 1.208.199.558,81

I. — Situazione patrimoniale

PASSIVITÀ AL 1° LUGLIO 1944.

Somme impegnate e rimaste da pagare e cioè:

per lavori in corso	—	
per altre spese (capitoli vari) Allegato n. 2)	4.425.071,31	4.425.071,31
Totale passività al 30-6-1944		

ATTIVITÀ A 30 GIUGNO 1945

Beni immobili:

Valore dei canali riscattati ed acquistati e delle opere complementari	1.201.176.829,54	
Aumenti	—	
	1.201.176.829,54	
Diminuzioni	—	

Tabella I - Attività Conto generale C - Partita n. 18 - Consistenza al 30 giugno 1943. .	1.201.176.829,54	
--	------------------	--

Beni mobili

Valore dei beni mobili:

Categoria 1 ^a - Mobili e suppellettili d'ufficio	164.264,25	
Categoria 2 ^a - Pubblicazioni non ufficiali	9.744,35	
Categoria 3 ^a - Materiale mobile inerente all'esercizio dei Canali Cavour e considerato come accessorio necessario agli immobili principali.	618.580,—	
Linee telegrafiche, telefoniche e di segnalazione (Tabella I, partita n. 35 parte)	1.040.058,90	
	1.832.647,50	
Tabella I - Attività - Conti generali C ed E Partite nn. 19 e 35 parte)		1.832.647,50

Residui attivi (Allegato n. 1):

Da riscuotere	765.010,07	
-------------------------	------------	--

Totale attività . . .		1.203.774.487,11
-----------------------	--	------------------

Totale . . .		1.208.199.558,42
--------------	--	------------------

1.203.108.582,74

5.090.965,64

1.208.199.558,42

AZIENDA DEI CANALI CAVOUR. — II. — Entrate,

Entrate di competenza accertate al capitolo n. 6 del bilancio dell'esercizio 1944-45 (Allegato n. 1)	10.742.939,85	Spese di comp
Spese pagate (Allegato n. 2)	4.752.778,44	Somme riscos
Aumento al valore di consistenza dei mobili per nuovi acquisti (capitolo 284 parte)	11.491,40	Diminuzioni a
Aumento al valore di consistenza dei mobili per rettificazioni (conto generale C, partita n. 19)	—	Rettificazioni
Aumento di beni immobili per sopravvenienze	—	Aumento pat
Rettificazioni ai residui passivi (Allegato n. 1) (Col. 4)	3.320.517,81	
	18.827.727,50	

III. — Conto di cassa

Riscossioni e versamenti in conto competenza e residui (Allegato n. 1)	10.069.942,38	Pagamenti in
	10.069.942,38	Eccedenza del

Segue CONTO SPECIALE N. 2

CAVOUR. — II. — Entrate, spese e sopravvenienze

10.742.939,85	Spese di competenza impegnate nell'esercizio 1944-45 (Allegato n. 2)	3.648.224,94
4.752.778,44	Somme riscosse e versate come al seguente conto di cassa (Allegato n. 1)	10.069.942,38
11.491,40	Diminuzioni al valore dei mobili per rettificazioni	7.056,26
—	Rettificazioni ai residui attivi (Allegato n. 2) (Col. 7)	11.538,24
—	Aumento patrimoniale.	5.090.965,68
3.320.517,81		
18.827.727,50		18.827.727,50

III. — Conto di cassa

10.069.942,38	Pagamenti in conto competenza e residui (Allegato n. 2).	4.752.778,44
	Eccedenza delle entrate versate sulle spese pagate	5.317.163,94
10.069.942,38		10.069.942,38

Numero d'ordine 1	C A T E G O R I A 2	RESIDUI ATTIVI AL 1° LUGLIO 1944				ENTRATE accertate per l'esercizio 1944-45 7	TOTALE delle colonne 6 8
		Risultati delle scritture dell'Azienda 3	Aumenti durante l'esercizio 4	Diminuzioni durante l'esercizio 5	Somme da riscuotere 6		
1	Canoni per concessione perpetue	68.611,84	—	11.468,87	57.142,97	1.850.000 —	1.907.142,84
2	Dispense temporanee d'acqua	34.939 —	—	69,37	34.869,63	8.588.939,85	8.623.879,15
3	Fitti di molini ed opifici	—	—	—	—	90.000 —	90.000 —
4	Ricupero di spese per opere a carico di terzi e di spese contenziose e contrat- tuali	—	—	—	—	14.000 —	14.000 —
5	Prodotti diversi in genere.	—	—	—	—	200.000 —	200.000 —
	Totale	103.550,84	—	11.538,24	92.012,60	10.742.939,85	10.834.939,85
	Riduzione giusta l'articolo 268 del rego- lamento di contabilità generale dello Stato	—	—	—	—	—	—
	Differenze	103.550,84	—	11.538,24	92.012,60	10.742.939,85	10.834.939,85

Classificazione dei residui ai termini del disposto dell'articolo

263 del regola

Nega
tivo

TO N. 1 AL

CONTO SPECIALE N. 2

R — Entrate

Cap. N. 6 (articolo unico)

ENTRATE accertate per l'esercizio 1944-45 7	TOTALE delle colonne 6 e 7 8	VERSAMENTI ESEGUITI DURANTE L'ESERCIZIO			RESIDUI AL 30 GIUGNO 1945		
		In conto residui 9	In conto competenza 10	Totale 11	In conto residui anni precedenti (col. 6-9) 12	In conto competenza (col. 7-10) 13	Totale (col. 8-11) 14
1.850.000 —	1.907.142,97	—	1.250.000 —	1.850.000 —	57.142,97	—	57.142,97
8.588.939,85	8.623.809,48	34.868,63	7.881.073,75	7.915.942,38	1 —	707.866,10	707.867,10
90.000 —	90.000 —	—	90.000 —	90.000 —	—	—	—
14.000 —	14.000	—	14.000 —	14.000 —	—	—	—
200.000 —	200.000 —	—	200.000 —	200.000 —	—	—	—
10.742.939,85	10.834.952,45	34.868,63	10.035.073,75	10.069.942,38	57.143,97	707.866,10	765.010,07
—	—	—	—	—	—	—	—
10.742.939,85	10.834.952,45	34.868,63	10.035.073,75	10.069.942,38	57.143,97	707.866,10	765.010,07

o dell'articolo

263 del regolamento di contabilità generale dello Stato

Nega

tivo

CAPITOLO			Previsione 1944-45	ACCERTAMENTO DELLA			
Numero		DENOMINAZIONE		Residui dell'esercizio			
1943-44	1944-45			Residui del 1° luglio 1944	Variazioni		
1	2		3		in meno	in più	
4	5	6	7	8	9		
269 P	262	Personale di ruolo, ecc.	1.000.000 —	77.707 —	77.647 —	—	60
276	269	Assegni fissi per spese d'ufficio	25.630 —	8.644 —	8.644 —	—	—
277 bis	280	Fitti locali.	75.500 —	122.956,55	116.106,40	—	6.196
281 P	274	Spese di coazione e liti	30.000 —	—	—	2.160,56	6.160
274	267	Indennità di missione ed assistenze	23.200 —	35.483,55	35.483,55	—	—
275	268	Spese di amministrazione, miglorie, ecc.	5.500.000 —	3.935.652,63	2.811.514,14	—	1.094.138
278	271	Canoni di annualità passive, ecc.	15.000 —	14.337,95	12.339,95	—	1.938
279	272	Spese per imposte, sovrimposte, aggio, ecc.	200.000 —	230.289,63	230.289,63	—	—
Totale . . .			6.871.330 —	4.425.071,31	3.322.678,37	2.160,56	1.104.553

 SPESA (Residui
 1944-45
 Totale
 accertamenti
 al 30 giugno 1945
 (col. 5 — 6 + 7)
 8

TO N. 2 AL

CONTO SPECIALE N. 2

UR. — Conto

della spesa — Esercizio 1944-45

1944-45	SPESA (Residui e competenze)		PAGAMENTI			S O M M E rimaste da pagare al 30 giugno 1945 (col. 10 — 13)	
	Totale accertamenti al 30 giugno 1945 (col. 5 — 6 + 7)	Competenza del 1944-45	Totale accertamenti al 30 giugno 1945 (col. 8 + 9)	in conto			Totale pagamenti (col. 11 + 12)
				Residui	Competenza		
7	8	9	10	11	12	13	14
—	60 —	916.720,25	916.780,25	60 —	916.720,25	916.780,25	—
—	—	—	—	—	—	—	—
—	6.196,45	30.813 —	37.039,45	6.196,45	30.813 —	37.039,45	—
2.160,56	6.160,56	4.287,52	6.418,08	2.160,56	4.287,52	6.448,08	—
—	—	—	—	—	—	—	—
—	1.094.138,49	2.613.585,05	3.707.723,54	1.094.138,49	2.613.585,05	3.707.723,54	—
—	1.998 —	1.998 —	3.996 —	1.998 —	1.988 —	3.996 —	—
—	—	80.791,12	80.791,12	—	80.791,12	80.791,12	—
2.160,56	1.104.553,50	3.648.224,91	4.752.778,44	1.104.553,50	3.648.224,94	4.752.778,44	—

ALLEGATO N. 3 AL CONTO SPECIALE N. 2
 CANALI CAVOUR

ENTRATE	ENTRATE		Differenze nel 1944-45	SPESE	SPESE		Differenze nel 1944-45
	1944-45	1943-44			1944-45	1943-44	
<i>Competenza dell'esercizio ;</i>				<i>Competenza dell'esercizio :</i>			
Somme approvate .	8.200.000 —	8.200.000 —	—	Somme approvate .	6.871.330 —	3.848.830 —	+ 3.022.500 —
» accertate . .	10.742.939,85	2.160.040,90	+ 1.582.898,95	» accertate . .	3.648.224,94	3.808.454,46	— 160.229,52
» rimosse e versate	10.035.073,75	9.114.940,48	+ 920.133,57	» pagate . . .	3.648.224,94	2.077.543,60	+ 1.570.711,34
<i>Residui attivi degli esercizi precedenti :</i>				<i>Residui passivi degli esercizi precedenti :</i>			
Somme approvate .	103.550,84	68.477,12	+ 35.073,72	Somme approvate .	4.425.071,31	2.966.390,85	+ 1.458.680,46
» accertate . .	92.042,60	68.477,12	+ 23.535,48	» accertate . .	1.104.553,50	2.966.343,35	— 1.861.789,85
» rimosse . .	34.868,63	10.027 —	+ 24.841,63	» pagate . . .	1.104.553,50	272.212,90	+ 832.340,60

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1944-45

ALLEGATO N. 4 AL CONTO SPECIALE N. 2

CANALI CAVOUR

Confronto delle entrate e delle spese di competenza
accertate per gli esercizi 1944-45 e 1943-44

	ENTRATE di competenza accertate nell'esercizio	SPESA di competenza accertate nell'esercizio	ENTRATE nette
Esercizio 1944-45	10.742.939,85	3.648.224,94	7.094.714,91
» 1943-44	9.160.040,90	3.808.454,46	5.351.586,44
	+ 1.582.898,95	- 160.229,52	1.743.128,47

CONTO SPECIALE N. 3

Fondo per sussidi di invalidità e vedovanza
per i commessi degli Uffici del Registro e delle ipoteche
e loro famiglie

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI)

CONTO SPECIALE N. 3

(N. 3 esercizio 1943-44)

FONDO PER SUSSIDI DI INVALIDITA' E VEDOVANZA PER I COMMESSI DEGLI UFFICI DEL REGISTRO E DELLE IPOTECHE E LORO FAMIGLIE.

Con la legge 17 luglio 1910, n. 518, venne istituito il Fondo per i sussidi di invalidità e vedovanza per il personale ex sussidiario degli Uffici del registro e delle ipoteche, fondo che in origine, era formato: da una quota parte dello speciale stanziamento iscritto nel bilancio della spesa del Ministero delle finanze pel concorso dello Stato nelle spese per la iscrizione, disposta dalla legge stessa, del detto personale alle assicurazioni sociali, di rendite vitalizie esercitate dalla allora Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai; dalle somme che risultavano disponibili sulle quote assegnate per detto concorso; dalle multe; ed infine dagli interessi sulle somme così accumulate ed accreditate in apposito conto corrente aperto a favore del Tesoro presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale, incaricato del servizio in forza della legge medesima.

Siccome in virtù dell'art. 8 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2835, furono estese al personale di cui trattasi, con effetto dal 1° gennaio 1924, le disposizioni del 2° e 3° comma dell'art. 18 del regio decreto 21 novembre 1923, n. 2480, ammettendolo cioè alla pensione di Stato, conseguentemente, con l'art. 3 del regio decreto 18 giugno 1925, n. 1281, l'erogazione del Fondo dei sussidi fu limitata a favore soltanto del personale cessato dal servizio anteriormente al 1° gennaio 1924.

Con il detto art. 3 fu pure stabilito che allo stanziamento relativo al Fondo dei sussidi dovesse provvedersi per ogni esercizio con la legge del bilancio, in relazione al fabbisogno presunto, ma poichè anche per l'esercizio 1944-45 gli interessi sulle somme accumulate presso il detto Istituto nazionale della previdenza sociale risultarono più che sufficienti al pagamento dei sussidi confermati ed aumentati in esercizi precedenti, a causa della diminuzione degli assegnatari, lo Stato non concesse concorso alcuno.

Durante l'esercizio 1944-45 si ebbe il seguente movimento negli assegni:

a) assegni vigenti al 1° luglio 1944	N. 89 per L.	69.220 -
c) diminuzioni per cessazioni di partite	» 85 » »	11.577,05
	—	—
Vigenti al 30 giugno 1945	N. 84 » L.	57.642,95
	—	—

CONTO FINANZIARIO

Competenza

Nell'esercizio 1944-45 si ebbe un provento per saldo di interessi ed eliminazione di sussidi	L.	125.963,75
ed una spesa per sussidi ordinari e spesa di amministrazione	»	118.979,95
		—
Risultò così un avanzo di competenza che si riporta, di	L.	6.983,80
		—

Residui

Nella gestione dei residui passivi non si ebbe una eliminazione di	L.	—
dimodochè l'avanzo della gestione finanziaria ammonta a	L.	<u>6.983,89</u>

Conto patrimoniale

Il patrimonio al 1° luglio 1944 ammontava	L.	2.053.578,57
Con l'aggiunta del sopra indicato avanzo della gestione finanziaria di	»	<u>6.983,80</u>
Si ha al 30 giugno 1945 un patrimonio netto di	L.	<u>2.060.562,37</u>

NOTA. — Punti di concordanza:

Conto patrimoniale: Conto generale B - Partita 13 - Sottopartita III - Tabella I - Consistenza al 30 giugno 1945
lire 2.060.562,37.

	Riscossioni	Somma da riscuotere	TOTALE
ENTRATA			
Interessi di conto corrente (saldo)	113.963,75	—	113.963,75
Eliminazioni sussidi	12.000 —	—	12.000 —
			125.963,75

	Residui al 1° luglio 1945	Riscossioni	Somme da riscuotere	TOTALE	Variazioni da riscuotere
ATTIVI					
.....	—	—	—	—	—
					MIGLIORAMENTO —

Segue CONTO SPECIALE N. 3
 Conto della competenza
 finanziario

TOTALE		Pagamenti	Somme da pagare	TOTALE
	S P E S A			
113.963,75	Sussidi ordinati	77.822,95	—	77.822,95
12.000 —	Per spese di amministrazione	41.157 —	—	41.157 —
				118.979,95
125.963,75	AVANZO NETTO . . .	—	—	6.983,80
				125.963,75

Conto dei residui

Variazioni da riscuotere		Residui al 1° luglio 1945	Pagamenti	Somme da pagare	TOTALE	Variazioni in diminuzioni
	P A S S I V I					
—	—	—	—	—	—
—		—	—	—	—	—

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1944-45

Segue CONTO SPECIALE N. 3
Rendiconto patrimoniale
Dimostrazione del patrimonio

Patrimonio netto al 1° luglio 1944	2,053,578,57
Differenza attiva della gestione finanziaria:	
a) Avanzo di competenza	6.983,80
b) Eliminazione di residui passivi	—
Situazione al 30 giugno 1945	2,060,562,37

Situazione al 30 giugno 1945

A T T I V O		P A S S I V O	
Fondo in conto corrente presso l'Istituto nazionale della Previdenza Sociale	2,102,657,37	Residui passivi (ordinativi di pagamento inestinti)	42,095 —
		Patrimonio netto	2,060,562,37
	2,102,657,37		2,102,657,37

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO PUBBLICO E DEL DEMANIO PATRIMONIALE)

CONTO SPECIALE N. 4

(N. 4 esercizio 1943-44)

FONDO SPECIALE DI RENDITA PUBBLICA A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO
E DEGLI ENTI MORALI ECCLESIASTICI CON PATRIMONIO ASSOGGETTATO A CONVERSIONE

Con l'art. 2 della legge 22 gennaio 1931, n. 28, venne disposta la chiusura del conto corrente istituito in virtù del regio decreto 21 dicembre 1922, n. 1689, per la gestione del fondo in contanti da corrispondere all'Amministrazione del Fondo per il culto e agli Enti morali ecclesiastici relativamente ai beni immobili assoggettati a conversione, e venne inclusa, conseguentemente, la gestione medesima, per effetto dell'ultimo comma del citato articolo, nel bilancio dell'entrata ed in quello della spesa del Ministero delle finanze in capitoli corrispondenti, — compensativi per quanto concerne gli interessi della rendita costituente il Fondo. E' cessata perciò la ragione d'essere del conto speciale per siffatta gestione. Col presente si rende il solo conto dei prelevamenti eseguiti a favore degli Enti summenzionati dal Fondo di rendita costituito col regio decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, aumentato ai sensi dei successivi regi decreti 6 novembre 1872, n. 1088, 5 luglio 1873, n. 1483, e 28 aprile 1890, n. 330, e divenuto unico Fondo di nominali lire 35.714.285,71 in dipendenza del suaccennato regio decreto 21 dicembre 1922, n. 1689 ed altresì per eventuali ulteriori iscrizioni. Detto conto, per l'esercizio 1942-43, è riassunto nel prospetto che segue.

Segue CONTO SPECIALE N. 4

 Situazione del Fondo di rendita pubblica da iscrivere a favore del Fondo per il culto
 e degli Enti morali ecclesiastici per i beni immobili assoggettati a conversione

ATTIVO			PASSIVO		
PROVENIENZA	Ammontare		DESTINAZIONE	Ammontare	
	Rendita	Capitale nominale		Rendita	Capitale nominale
CONSISTENZA AL 1° LUGLIO 1944			VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO 1944-45	—	—
Certificati di rendita consolidata al 3%	230.626,04	6.589.315,42	CONSISTENZA AL 30 GIUGNO 1943		
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO 1944-45	—	—	Certificati di rendita consolidata al 3,50%	230.626,04	6.589.315,42
	230.626,04 (a)	6.589.315,42		230.626,04 (a)	6.589.315,42

(a) Punti di concordanza :

Conto del bilancio : Entrata - capitolo 395 - Interessi sulla rendita pubblica 3,50 % ecc. - Competenza - accertata : lire 238.917.

Spese Finanze - capitolo 189-ter - arretrati di rendita pubblica dovuti al Fondo per il culto, ecc. - competenza - accertata : lire 238.917.

NB. — La differenza di lire 8.290,96, dipende da diversa decorrenza della iscrizione delle rendite prelevate e di quelle reinscritte rispetto all'anno finanziario.

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO PUBBLICO E DEL DEMANIO MOBILIARE)

CONTO SPECIALE N. 5

(N. 5 esercizio 1943-44)

FONDO SPECIALE DELLA SILA IN CALABRIA

Il Fondo speciale della Sila in Calabria trae origine dalla legge 20 maggio 1876, n. 3124, con la quale s'intese di troncare le numerose liti che turbavano le popolazioni delle provincie di Cosenza e Catanzaro e determinare la proprietà dell'Agro silano sottraendola alle incertezze ed aiutando la redenzione di quelle terre.

Per conseguire gli alti fini della legge, che erano ad un tempo sociali ed economici, lo Stato ritenne opportuno rinunciare ad alcuni diritti anche sulle terre di esclusiva sua proprietà nella Sila.

Tale legge, infatti, prosciolse dal vincolo degli usi civici le terre che v'erano soggette, e ordinò la devoluzione e cessione di quelle appartenenti allo Stato a favore dei Comuni, nonchè l'assegno per quote a favore di ciascuno dei cittadini, e allo Stato riservò soltanto una estensione di circa 3250 ettari, la quale è amministrata dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Dispose, inoltre, l'affrancamento di tutte le prestazioni mediante capitali pagabili in venti rate annuali, e con l'articolo 14, sancì che, sempre per favorire quelle popolazioni, si costituisse con tali capitali, non assegnati allo Stato, un fondo detto « Fondo silano », da amministrarsi dallo Stato stesso, con l'obbligo di erogarlo annualmente in sussidio ad un Consorzio di Comuni e possessori, per la costruzione di strade che congiungessero i Comuni posti nella Sila, fra loro e con altri maggiori centri, e le eccedenze in sussidio della istruzione popolare nei Comuni stessi.

Senonchè, in virtù delle leggi sulla viabilità obbligatoria del 1869, 1875, e 1881, venne dallo Stato costruita nella Sila, come nelle altre parti del regno, una sufficiente rete stradale.

Cessato così il motivo per la erogazione del Fondo silano, secondo la legge del 1876, si disputò a lungo sul miglior modo per impiegarlo a prò della Calabria.

Con la legge del 9 luglio 1905, n. 413, sulle ferrovie complementari (art. 14) si disponeva che esso fosse devoluto allo Stato per la costruzione della ferrovia Cosenza-Crotone, qualora al 31 dicembre 1907 la suddetta linea non fosse ancora concessa all'industria privata.

Ma, poichè a linea fu poi compresa nella rete calabro-lucana approvata con la legge 21 luglio 1910, n. 380, il Governo abbandonò il proposito della costruzione diretta, e perciò il fondo silano avrebbe dovuto continuare ad avere l'originaria sua destinazione secondo l'art. 14 della legge del 1876.

Frattanto, però, fu approvata l'altra legge 27 giugno 1912, n. 766, d'iniziativa parlamentare, con la quale fu disposto che gli interessi del Fondo silano fossero versati alla Cassa depositi e prestiti in pagamento delle rate d'ammortamento dei mutui contratti dai Comuni silani con quell'Istituto, e, per quei Comuni che non avessero contratto mutui, gli interessi fossero stati convertiti in rendita, per erogarsi esclusivamente alla provvista di acqua potabile e per altre spese igieniche.

Come già il Provveditorato Generale dello Stato, ora lo Direzione Generale del Demanio pubblico e del Demanio mobiliare provvede all'amministrazione del Fondo di cui si tratta, ed è tenuta a renderne conto alla Corte dei conti, ma dopo effettuata la liquidazione e la riscossione di tutti i crediti dell'azienda, la gestione del Fondo, a norma della citata legge 27 giugno 1912, n. 766, dovrà far passaggio alla Cassa dei depositi e prestiti.

Ciò premesso, si espongono nel prospetto che segue, le risultanze della gestione dell'esercizio finanziario 1944-45.

Segue CONTO SPECIALE N. 5

ENTRATA										
1. — CONTO DI DIRITTO										
Residui da riscuotere per rate d'affrancazione scadute al 1° luglio 1944	47.053,93									
Entrate accertate nell'esercizio:										
Interessi su titoli di rendita pubblica provenienti da investimenti del Fondo	137.686 —									
	184.739,93									
Somme riscosse nell'esercizio	144.860,52									
Residui rimasti da riscuotere al 30 giugno 1945	39.879,41									
2. — CONTO DI CASSA										
Rimanenza al 1° luglio 1944:										
Presso il Cassiere	216.852,20									
	216.852,20									
Somme riscosse come sopra	144.860,52									
	361.712,72									
Somme erogate:										
Spese d'amministrazione varie (a)	14.149,60									
Versamento per conto dei Comuni silani alla Cassa dei depositi e prestiti ed al Contabile del portafoglio.	257.241,30									
	271.390,90									
Rimanenza di cassa al 30 giugno 1945:										
Presso il Cassiere in vaglia del Tesoro	90.321,82									
<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 5%; vertical-align: middle;">(a) {</td> <td style="width: 75%;">Contributo al Tesoro.</td> <td style="width: 20%; text-align: right;">2.780,60</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Compensi al Cassiere, al controllore ed al contabile</td> <td style="text-align: right;">11.365 —</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">14.149,60</td> </tr> </table>		(a) {	Contributo al Tesoro.	2.780,60		Compensi al Cassiere, al controllore ed al contabile	11.365 —			14.149,60
(a) {	Contributo al Tesoro.	2.780,60								
	Compensi al Cassiere, al controllore ed al contabile	11.365 —								
		14.149,60								

Segue CONTO SPECIALE N. 5

8. — CONTO PATRIMONIALE

Attività al 1° luglio 1944

Crediti scaduti	47.053,93	
Certificati 5 e 3,50 per cento	3.671.800 —	
Obbligazioni ferroviarie 3 per cento lorde	337.500 —	
Fondi in vaglia del Tesoro presso il Cassiere [.	216.822,20	
		4.273.206,13
Variazioni in aumento:		
Entrate effettive dell'esercizio:		
Rate d'interesse sulla rendita pubblica	137.686 —	
		137.686 —
	Totale . . .	4.410.892,13

Variazioni in diminuzioni:

Spese di amministrazione	—	
Versamento alla Cassa dei depositi e prestiti in conto quote annuali d'ammortamento dei Comuni silani (art. 3 legge 27 giugno 1912, n. 766)	—	
Versamenti al Contabile del Portafoglio per l'acquisto di rendita nei Comuni che non hanno debiti (art. 4 suddetta legge)	—	
		271.390,90

Attività al 30 giugno 1945

Crediti scaduti	39.879,41	
Certificati 3,50 e 5 per cento di rendita	3.671.800 —	
Obbligazioni ferroviarie	337.500 —	
Fondo di cassa:		
In vaglia del Tesoro presso il Cassiere	90.321,82	
		4.139.501,23
	Pareggio . . .	4.410.892,13
Attività al 1° luglio 1944		4.142.241,63
Attività al 30 giugno 1945		4.139.501,23
	Diminuzione patrimoniale . . .	— 2.740,40

Risultanze economiche:

Entrate effettive dell'esercizio	+ 137.686 —	} — 2.740,40
Spese d'amministrazione	— 10.009 —	
Versamento a favore dei Comuni silani	130.417,40	

L'e
cietà an
parteci
La
il 30 g
La
di esero
L'e
Seg

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO PUBBLICO E DEL DEMANIO MOBILIARE)

CONTO SPECIALE N. 6

(N. 7 esercizio 1943-44)

GROTTE DEMANIALI DI SANTA CESAREA (Lecce)

L'esercizio delle Grotte di Santa Cesarea Terme in Terra d'Otranto è affidato all'industria privata (Società anonima Saviero Sticchi fu Oronzo) sotto la vigilanza ed il controllo del Ministero delle finanze con la partecipazione dello Stato agli utili della gestione.

La vigente convenzione, la quale apportò lievi modifiche a quella precedente del 1° aprile 1927, fu stipulata il 30 gennaio 1930 ed approvata con la legge 12 giugno 1930, n. 883.

La partecipazione all'utile, per lo Stato, risulta stabilita nella misura del 50 per cento al netto delle spese di esercizio e dopo prelevata la riserva del 5 per cento (articolo 3 della convenzione).

L'esercizio 1944 si è chiuso con una perdita di L. 192.629,90.

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1944 col relativo conto economico.

ATTIVITÀ

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1945	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 1945		Consistenza al 31 dicembre 1945
		in aumento	in diminuzione	
Azionisti conto sottoscrizioni	350.000 —	—	—	350.000 —
Cassa	35.637,99	9.806,05	—	45.444,04
Debitori diversi	68.493,11	25.404,35	—	93.897,46
Titoli di proprietà	122.055 —	—	—	122.055 —
Depositari titoli a garanzia	143.800 —	—	—	143.800 —
Perdita gestione comune	95.610,50	97.019,40	—	192.629,90
		132.229,80	—	
	815.506,60	+ 132.229,80		947.736,40

PECIALE N. 6
 oniale attivo

— PROSPETTO N. 1
 passivo al 31 dicembre 1944

PASSIVITÀ

Consistenza al 31 dicembre 1944	DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1944	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 1944		Consistenza al 31 dicembre 1944
			in aumento	in diminuzione	
350.000 —	Capitale sociale	500.000 —	—	—	500.000 —
45.444,30	Riserve	37.588,24	—	33.855,50	3.732,74
93.897,30	Demanio dello Stato	74.563,01	—	—	74.563,01
122.855 —	Fondo di licenziamento	31.358,90	9.083,35	—	40.442,25
143.800 —	Creditori diversi	28.286,45	157.001,95	—	185.288,40
192.629,30	Deposito a cauzione	143.800 —	—	—	143.800 —
			166.085,30	38.855,50	
947.826,30		815.596,60	+ 132.229,80		947.826,40

Segue CONTO SPECIALE N. 6. — PROSPETTO N. 2

Rendiconto economico dell'esercizio 1944

S P E S E		R E N D I T E	
Direzione amministrativa	6,000 —	Albergo Palazzo	15,852 —
Direzione sanitaria	42,827,20	Stabilimento Gattulla - Bagni ordinari	1,535 —
Spese d'amministrazione	25,269,70	Perdita gestione comune	192,629,90
Macchinisti e fuochisti	37,782,75		
Bagnini	42,378,70		
Bigliettari	22,381,80		
Assicurazioni	37,665,35		
Combustibile	719,90		
Manutenzioni diverse	3,540 —		
Abbonamenti, pubblicità e spese postali	718,85		
Imposte e tasse	5,878,25		
Contributi diversi	5,000 —		
Spese diverse	9,854,40		
	210,016,90		210,016,90

L'
vata c
Ta
naio 1
possed
Aziende
Co
gato i
sistem
Il
L'
Se
rendit

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO PUBBLICO E DEL DEMANIO MOBILIARE)

CONTO SPECIALE N. 7

(N. 8 esercizio 1943-44)

TERME DEMANIALI DI MONTECATINI (Pistoia)

L'esercizio delle Terme di Montecatini fu in origine disciplinato dalla convenzione 18 maggio 1911, approvata con la legge 13 luglio 1911, n. 738.

Tale convenzione venne modificata da altra in data 12 dicembre 1925, approvata con regio decreto 24 gennaio 1926, con la quale lo Stato riscattò, dalla Società anonima Nuove Terme di Montecatini, i beni da questa posseduti in Montecatini e che, insieme con i beni di proprietà dello Stato medesimo, erano stati costituiti in Azienda unica con la convenzione del 1911.

Con successiva convenzione in data 24 luglio 1940, approvata con regio decreto 6 agosto 1940, venne prorogato il termine della durata della concessione in esercizio, al 31 dicembre 1967, e venne provveduto a talune sistemazioni patrimoniali del compendio termale.

Il controllo della gestione è esercitato da due sindaci designati dal Ministero delle finanze.

L'esercizio 1944 si è chiuso con una perdita di L. 1.080.326,52.

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1944 col relativo rendiconto delle spese e delle rendite e la dimostrazione dell'utile da ripartire.

15,852 -

1,535 -

92,629,90

110,016,90